

DA HANOI



ANTONELLO TROMBADORI

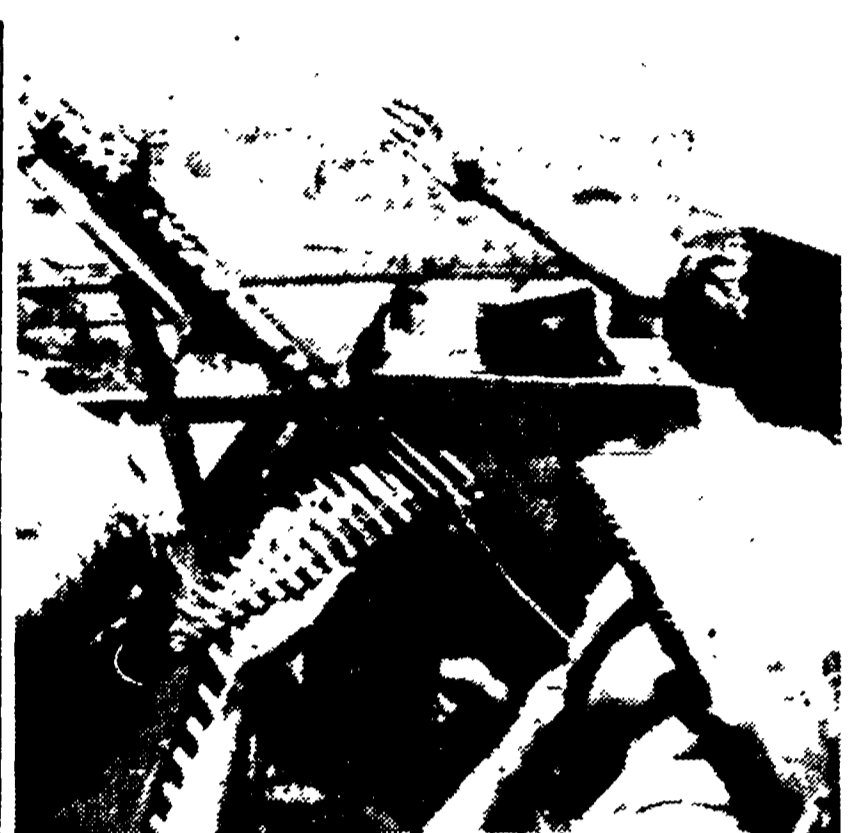
Con gli inviati dell'Unità in viaggio per il mondo

Perché il Viet Nam è come uno strumento musicale a una sola corda Interesse per Gramsci - La tattica del gen Westmoreland: logica, ma inefficace e disperata - Per aiutare i vietnamiti è necessaria una incalzante iniziativa di pace delle forze socialiste e democratiche

Riflessioni in un giorno d'incerta tregua a Hanoi

HANOI, dicembre. Il 16 dicembre 1966 Hanoi non è stata visitata dai bombardieri americani. È stata una giornata calma, leggermente lambita da quella pioggia sottile che i francesi chiamano «crachin» e che i vietnamiti potrebbero chiamare, se lo conoscessero, «spatarella».

di qualche lettera dal carcere gli era sembrato ricco di stimolanti problemi. È stata una fugacissima parentesi nel corso di una esposizione molto generale di alcuni problemi. Da essa è venuto l'impegno a collaborare per far conoscere agli intellettuali vietnamiti il pensiero di Antonio Gramsci.



HANOI - Soldati vietnamiti puntano una mitragliatrice verso il cielo su cui da un momento all'altro potrebbero apparire gli aerei americani. Questi soldati hanno già sostenuto sette duri combattimenti ed hanno partecipato all'abbattimento di cinque apparecchi.

Basterà che io citi solo pochissimi dati perché tutti comprendano quale valore umano e politico si sprigiona da una mostra come quella del numero 28 della via Hang Bai. Nel 1955 vi erano in tutto il Viet Nam tre specialisti in otorinolaringoiatria fra i quali il famoso prof. Tran Huu Tuoc che, venuto dalla Francia, era un attento dirigente della resistenza contro i colonialisti francesi.

per un ventenne cicerone. Era invece il dottor Nguyen Dinh Bang, di 32 anni, specialista in otorinolaringoiatria, laureatosi e formatosi nella RDV dopo la vittoria di Dien Bien Fu.

di documenti sulla vita del paese. Anche qui ho trovato una cartolina del Viet Nam, una interrotta al diciassettesimo parallelo. È una cartolina dello sviluppo della otorinolaringoiatria nella Repubblica popolare vietnamita dal 1954 a oggi.

Antonello Trombadori

Con una cerimonia presso il Presidium del Soviet Supremo

Festeggiati i 60 anni di Breznev

Consegnati al segretario generale del CC del PCUS l'Ordine di Lenin e il titolo di eroe dell'URSS - I meriti dell'alto dirigente nella motivazione delle onorificenze e nella lettera che gli hanno indirizzato il CC, il Presidium e il Consiglio dei Ministri

Dalla nostra redazione -

MOSCA, 19. Il 60. compleanno del compagno Breznev, segretario generale del CC del PCUS, è stato festeggiato oggi nel corso di una breve cerimonia presso il Presidium del Soviet Supremo. Il presidente del Presidium, Podgorni, ha consegnato a Breznev le insegne dell'Ordine di Lenin, la stella d'oro e il decreto col quale gli viene attribuito il titolo di eroe dell'URSS.



MOSCA - Il compagno Breznev (in alto a destra) fotografato durante la seduta congiunta delle due Camere del Soviet. Accanto a lui i compagni Podgorni e Kossighin. (Telefoto AP-L'Unità)

dei compagni di lavoro e di lotta di tutti i miei fratelli di partito che, come me, dedicano tutte le loro forze al servizio della causa comune. La ricorrenza del 60. compleanno di Breznev non ha dato occasione a manifestazioni pubbliche. Le due Camere del Soviet, che oggi si erano riunite congiuntamente per approvare il piano di sviluppo e il bilancio per il '67 - hanno espresso i loro auguri attraverso brevi parole del presidente Spiridonov. I giornali di questa mattina hanno pubblicato la foto del segretario del PCUS e il testo di una lettera a lui indirizzata dal Comitato centrale, dal Presidium del Soviet Supremo e dal Consiglio dei ministri in cui, accanto a brevi cenni biografici, sono ricordati i meriti salienti della condotta politica più recente dei comunisti sovietici.

Si ricorda nella lettera che Breznev partecipò alla seconda guerra mondiale nel sud del paese con notevoli incarichi politici in seno all'Esercito e che in tale veste prese parte alla battaglia del Caucaso e alla liberazione della Ucraina e della Crimea.

Alla carica attuale, Breznev venne eletto nell'ottobre del 1964 succedendo a Krusciov, la cui duplice funzione di segretario di partito e di presidente del Consiglio fu soppiantata con la nomina di Kossighin capo del governo. Il piano di sviluppo del '67 che Breznev è testimone da tutta l'attività successiva del PCUS e del governo. È a questa attività, alle sue caratteristiche di linea direttiva, che la lettera si richiama esplicitamente.

Questi richiami evocano, come si vede, fatti e proposte di cui l'intera opinione pubblica mondiale è stata testimone: dalla rimozione dei difetti di «sovietismo» nella gestione dell'economia, alla istaurazione di una più aperta dialettica tra politica, scienza e cultura, dalla costante ricerca di nuovi canali d'azione diplomatica sui grandi problemi della coesistenza pacifica a una piena penetrazione nel fronte delle forze rivoluzionarie da una più attenta considerazione dei problemi del tenore di vita a una concezione realistica e solidaria dei rapporti economici con gli altri paesi socialisti.

La lettera definisce brevemente il ruolo personale assolto da Breznev nell'elaborazione e nell'attuazione conseguente di questa linea politica: si è trattato di «una partecipazione diretta» e di «un grande contributo» nel quadro del Comitato centrale e della direzione collegiale. Viene anche espresso un apprezzamento per il metodo di lavoro del segretario generale del PCUS: dedizione, sensibilità nei rapporti con gli altri dirigenti, modestia, fermezza sui principi della teoria marxista-leninista.

«Andiamo avanti ogni anno - mi dicono - rafforziamo il partito anche qui ad Orgosolo. È questa una garanzia di riscossa per tutto il paese. Anche i pastori si stanno muovendo».

Augusto Pancaldi

Enzo Roggi

Una grande battaglia socialista: il tesseramento al PCI Nuoro: vengono al Partito i pastori per la rinascita della Sardegna

La «legge» del pascolo: 60% del reddito al padrone assenteista - Un movimento unitario attorno alla politica del PCI - Ad Orgosolo: superato il 100% nel tesseramento per il 1967

Dal nostro inviato NUORO, dicembre. Il passaggio del Nuorese è di una profonda serietà, con il suo montagnolo brullo e pacioso pietrosi, la vegetazione spida. La strada che da Macomer porta a Nuoro entra in questo paesaggio quasi a capofitto e sembra dorcersi smarrire.

Poche, sulla strada, le automobili: pecore a frotte, intrise di neve e di pioggia, e camionette della polizia o dei carabinieri in perlustrazione. Questo è il primo volto che mi presenta il Nuorese, la provincia più estesa e difficile della Sardegna, dove la DC «vanta» la maggioranza assoluta, se può essersi mosso di tanto nel raccogliere il cinquanta e passa per cento dei voti sulla miseria, il ricatto, l'arretratezza e l'ignoranza. Ma questa è anche la provincia sarda più delle altre percorsa da molti mesi da un risveglio politico di eccezionale ampiezza, che ha il suo centro nel mondo agropastorale.

Sono venuto a Nuoro per chiedere - come avevo fatto a Cagliari, a Carbonia, a Guspini - notizie sul tesseramento e i compagni di questa federazione mi parlano delle lotte dei pastori. C'è un rapporto tra queste lotte e il tesseramento. Un rapporto c'è, come.

Oggi la federazione di Nuoro è una delle più avanzate d'Italia: alla fine di novembre erano stati riteaserati 3349 compagni, pari al 57,67 per cento degli iscritti del 1966 (1315 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). I reclutati erano circa seicento, tra cui

250 donne. Sedici erano le sezioni che avevano superato il 100 per cento degli iscritti. Eppure, mi dicono, non c'è stato il tempo di preparare una vera campagna per il tesseramento e il proselitismo. Non c'è stato il tempo di addossare d'improvviso, dopo le battaglie per l'occupazione, dopo il primo convegno dei pastori e l'inchiesta sul banditismo, dopo momenti altissimi di lotta unitaria che avevano messo in crisi la giunta regionale sarda. È il successo nel tesseramento è venuto proprio da questa situazione in movimento, da questa atmosfera di elevata tensione politica che era stata creata dalla iniziativa sempre incalzante dei comunisti.

Mi spiegano davanti una cartolina della Sardegna per farmi vedere meglio: la provincia di Nuoro ne occupa quasi i due terzi. I comuni sono 102, di cui solo dieci superano i cinquemila abitanti. Le piccole frazioni sono centinaia. Scarse e difficili le vie di comunicazione. Negli ultimi dieci anni, stando alle statistiche dell'Ufficio provinciale del lavoro, sono emigrati all'estero da questa provincia oltre 25 mila lavoratori, senza contare le centinaia di persone trasferitesi sul continente, che hanno continuato a mantenere la residenza nel corone di origine. Ogni anno il partito ha perduto, in questo modo, i suoi migliori quadri zonalisti, cresciuti a fatica, ed è stato costretto a formarne rapidamente altri, a riparare i guasti prodotti dall'emigrazione con un lavoro reso più difficile dalle caratteristiche geografiche della provincia e dalla sua generale ar-

retratezza politica e sociale. Di qui una certa fragilità permanente delle strutture del partito, un livello non sempre soddisfacente dei suoi quadri periferici, la necessità di intervenire spesso dal «centro».

La provincia di Nuoro non ha praticamente industria. Il suo reddito pro-capite è la metà di quello medio nazionale, il più basso di tutta la Sardegna, e questo reddito è formato per il 52 per cento dai prodotti dell'agricoltura e per il resto dall'edilizia, dall'artigianato e da altre attività terziarie. Inesistente l'industria, l'accento cade dunque sull'agricoltura. Un quinto della superficie è boscosa, un quinto è seminata e i restanti tre quinti sono a pascolo brado, come cinquanta, come cento o duecento anni fa. Agricoltura pastorale arretrata, soggetta a leggi di durezza feudale, divorata dalla rendita fondiaria, sottraggente munita (è il caso di dirlo) dai padroni dell'industria casareggiante, una agricoltura che è testimonianza dello stato di abbandono in cui il potere centrale ha lasciato Nuoro e i suoi problemi.

Prendiamo uno di questi 25 mila pastori della provincia (senza dimenticare che ognuno di essi ha famiglia, e spesso numerosa), con un gregge tipo di 100 ovini. Il suo reddito lordo (latte, carne, lana) si aggira sul milione di lire all'anno. Da questo deve detrarre il 60 per cento circa per il canone di affitto del pascolo pagato al proprietario assenteista, indipendentemente dalla produttività del pascolo stesso, che una gelata o una prolungata sic-

Non è stato facile, eppure a questa lotta hanno dovuto unirsi tutti i partiti, tutte le forze politiche della Sardegna. Ne sono nate battaglie memorabili di interi paesi scesi in lotta per l'occupazione, ne è scaturito quel primo convegno dei pastori che potrebbe diventare la chiave di volta della trasformazione del mondo agropastorale.

Concludo il mio viaggio con una puntata ad Orgosolo. Sulla strada incontro pastori coi loro greggi: sembrano fatti in serie, il volto ispido, il giubbottino di pelle di capra, un pantalone di velluto e a tracolla, fiera, come un fucile, l'ombrello. Orgosolo sbucca da un tornante, arrampicata sulla montagna, le case grigie, rosa, verdastre. Qui la sezione del partito ha superato da una settimana il 100 per cento del tesseramento e continua a reclutare decine di nuovi militanti essenzialmente tra i pastori. Nel negozio di barbiere di Umberto vengono a parlarmi alcuni compagni, pastori o ex pastori passati a lavoratori terziari. Parlano tutti con calma, con una straordinaria proprietà di linguaggio. Sono fieri dei successi conseguiti nel tesseramento perché tenuti non da una azione burocratica ma dal ricco di una situazione di lotta.

«Andiamo avanti ogni anno - mi dicono - rafforziamo il partito anche qui ad Orgosolo. È questa una garanzia di riscossa per tutto il paese. Anche i pastori si stanno muovendo».

Augusto Pancaldi

Zanichelli novità dicembre 1966

DANTE, OPERE a cura di M. Porena e M. Pazzaglia 1434 pagine, L. 6.600

IL QUATTROCENTO a cura di G. Ponte 1356 pagine, L. 6.600

CINQUECENTO MINORE a cura di R. Scivano 1288 pagine, L. 6.600

Ecco i titoli già disponibili dei «Classici Italiani», una nuova grande collana diretta da Walter Bionni, che offre, in venti volumi, un panorama completo della nostra letteratura dalle origini al novecento. Frutto di un gruppo di docenti ad alto livello l'opera costituisce uno strumento validissimo di rinnovamento culturale.

A. Bernardi IL MONTE BIANCO UN SECOLO DI ALPINISMO

Un'accurata documentazione dell'alpinismo mondiale nel più maestoso Gruppo delle Alpi; le cronache vive delle scalate compiute da celebri arrampicatori, dal dott. Paccard a Bonatti, 340 pagine, 23 illustrazioni, L. 5.800 (collana «Montagne» diretta da Walter Bionni)

E. Segrè NUCLEI E PARTICELLE

Il più recente lavoro del Segrè, premio Nobel nel 1959 insieme a O. Chamberlain, dedicato alla fisica nucleare e subnucleare. Testo di critica scientifica e di studio, fornisce un quadro esauriente delle conoscenze già acquisite e propone problemi ancora aperti. 728 pagine, 405 figure, L. 9.400 (Biblioteca Scientifica)

E. De Robertis - V. Nowinski - F. Saez BIOLOGIA DELLA CELLULA

Per rigore scientifico e prestigio degli Autori, una tappa fondamentale nel campo degli studi biologici: l'opera non si limita alla citologia classica, ma affronta i principi generali della genetica, biochimica, biofisica e fisiopatologia. 574 pagine, 309 figure, L. 8.600 (Biblioteca Scientifica)

A. S. Davydov TEORIA DEL NUCLEO ATOMICO

Lo stato attuale della teoria del nucleo e i più importanti metodi utilizzati nello studio teorico dei fenomeni della fisica nucleare: una «storia» di idee e di esperienze corone di successo, alla luce dei risultati finora raggiunti. 624 pagine, 70 figure, L. 9.400 (Biblioteca Scientifica)

V. F. Weisskopf CONOSCENZA E MERAVIGLIA

Tutto ciò che l'uomo moderno ha imparato su se stesso e su quello che circonda. L'Autore, scienziato illustre, sintetizza in una visione organica le idee della fisica, astronomia, chimica, biologia, genetica, etologia, mecnica e affascinanti per il lettore non specializzato. 208 pagine, 69 figure, L. 1.500 (Serie di Cultura Scientifica)

G. Gamow TRENT'ANNI CHE SCONVOLSERO LA FISICA LA STORIA DELLA TEORIA DEI QUANTI

Gli emozionanti progressi compiuti dalla fisica teorica nei primi trent'anni del secolo e le figure degli studiosi più noti: Planck, Bohr, Pauli, De Broglie, Heisenberg, Dirac, Fermi, Yukawa. Opera di rigorosa divulgazione, non richiede alcuna preparazione specifica. 208 pagine, 43 figure, L. 900 (Divulgazione Scientifica)

J. Randal L'EREDITA' BIOLOGICA

Un'introduzione alla nuova scienza della genetica, dai primi esperimenti di Mendel alle scoperte più attuali. Il volume è caratterizzato da un linguaggio chiaro e largamente accessibile. 160 pagine, 30 illustrazioni, L. 600 (Divulgazione Scientifica)

novità dicembre 1966 Zanichelli

Per le dimostrazioni del 5 ottobre

Grave sentenza a Genova: condannati 18 scioperanti

Colpiti per il reato di « blocco stradale », inventato da Scelba - Forte manifestazione di solidarietà con i condannati nei corridoi del Tribunale

Dalla nostra redazione

GENOVA, 19.

Dopo oltre sei ore di camera di consiglio, la prima sezione del Tribunale di Genova ha emesso una grave sentenza a carico dei primi 25 degli ottanta arrestati per i fatti seguiti al grande sciopero generale del 5 ottobre scorso. E' stata un'attesa snerzata per centinaia di centinaia di familiari, amici e compagni degli accusati, che graminavano l'aula del salotto alle 21,30 presidente del Tribunale, Luchini, ha letto la sentenza. La lettura è stata rotta dall'urlo disperato della madre di Carlo, che è scesa tra il pubblico. Ecco il verdetto: Gerardo Crescutto, G. B. e Roberto Fassara, Antonio Fassara, Franco Turani, Antonio Villa, Giampiero Zanotto, ritenuti responsabili di blocco stradale, concesse le attenuanti generiche, considerate prevalenti sulle aggravanti e condannati a 9 e gli altri a 10 mesi di reclusione con la concessione della condizionale e la loro con seguente scarcerazione imminente.



GENOVA — Grosso cordone di carabinieri in aula subito dopo la lettura della sentenza. (Telefoto ANSA - l'Unità)

Tomaso Prestigiacomo, il giovane che confessò di avere invitato i dimostranti a curare la strada per impedire atti di violenza, è stato condannato ad un anno e due mesi. Luigi Giardini, al quale vengono concesse anche le attenuanti della scioperanza mentale in considerazione del suo stato di epilettico, è mesi con la condizionale e la sua scarcerazione; Sergio Dillo, viene assolto dal reato di blocco stradale, ma per una contravvenzione al foglio di via subisce due mesi di arresti, e viene subito scarcerato. Lino Bivelloni, il giovane accusato di blocco stradale e di aver organizzato ciche e minacce contro gli agenti, è condannato solo per l'oltraggio a 7 mesi. Pietro Cronaca e Franco Gatti, Francesco Orfano, Domenico Alciati, tutti e quattro considerati responsabili di blocco stradale con la applicazione delle attenuanti generiche considerate equivalenti alle aggravanti vengono condannati: Cronaca a un anno e 2 mesi, un anno e un mese, e un anno e sei mesi, e pertanto vengono a godere della condizionale e della scarcerazione imminente. Il tribunale ha concesso il beneficio giudiziale ai minorenni Pierluigi Mari e Francesco Visconti e ha assolto per insufficienza di prove: Sergio Vianello, Armando Tortorici, Sergio Monicelli, Vincenzo Zaccone, Ignazio Oliva è stato condannato a un anno e sei mesi (scarcerato per la concessione della condizionale), Mario Carubelli, un anno e tre mesi; Maurizio Lops, condannato a 9 mesi.

Inchiesta sulla speculazione edilizia a Siracusa

La attività edilizia a Siracusa sarà oggetto di una ispezione regionale. La ha reso noto l'assessore regionale allo sviluppo economico, on. Mangione, raccogliendo una proposta avanzata dai componenti Corallo (PSUP) e Romano (PCI), che avevano presentato sull'argomento una interpellanza e una interrogazione. I due parlamentari hanno denunciato una serie di abusi e di illegalità, chiedendo l'immediato intervento del governo regionale anche ai fini della sollecita approvazione del piano regolatore generale. Il piano regolatore è stato scientificamente insabbiato da amministratori e speculatori che hanno potuto compiere violazioni edilizie di ogni genere. La speculazione è stata fatta anche nelle zone archeologiche. Proprio in questi giorni, del resto, viene proposto di costruire un aggiunto Corallo — il progettato palazzo di giustizia nell'area prospiciente il teatro greco.

AVVISI SANITARI Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura sclerodermie (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: rogadi, fibrosi, eczemi, ulcere varicose VENERE, PELLE, DISFUNZIONI UROLOGICHE VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 351.541 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Arca, N. San. N. 1959)

I problemi posti dalla esemplare sentenza di Trapani

Leggi assurde: un «si» farebbe liberi i rapitori di Franca Viola

Sciagure a catena: 11 morti

Gelo e imprudenza fatali sulle strade

Le vittime quasi tutte giovani - Tre avieri uccisi in uno scontro a Grosseto e altri due militari in un incidente nel Trevigiano - Tre morti a Busto Arsizio e tre a Brescia - Assiderato un automobilista che uscendo di strada aveva riportato la frattura di una gamba

Una catena di gravissimi incidenti stradali ha insanguinato ieri le strade italiane. Tre avieri sono morti e cinque sono rimasti feriti in uno scontro sulla strada fra Grosseto e Marina di Grosseto. Altri due militari, sottufficiali dell'esercito hanno perso la vita in una sciagura nei pressi di Conegliano (Trevigio): l'auto sulla quale viaggiavano è andata a frangere contro un pilastro di cemento. Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite in uno scontro frontale avvenuto durante la notte sulla provinciale Oleggio Busto Arsizio: altre tre le sue sciagure fra Verolanuova e Cignana, in provincia di Brescia. Un agricoltore è stato ucciso dal freddo, ai margini della strada fra Bettola e Mediglia, nel Lodigiano; si era rotto una gamba in un incidente stradale. Costoro era stato ferito da un altro veicolo che si era sbandato, probabilmente a causa della forte velocità. Uno dei militari ferito più

Articolo 544: il matrimonio ripara tutto per Melodia e complici! — Una dichiarazione di Leonardo Sciascia — Accusa e difesa hanno presentato appello

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19.

Il « caso » di Franca Viola è ancora, e naturalmente, al centro dell'attenzione del paese. Molti problemi ha posto e troppi ne ha lasciati insoluti. Sul tappeto di ancora una volta — il problema dell'aberrante legislazione italiana e dell'ancor più aberrante testo su cui viene applicata. Al processo, insomma, contro il rapitore della Viola e contro i suoi compari (il primo sabato sera è stato condannato a 11 anni di galera, gli altri in maggior parte hanno avuto dal Tribunale di Trapani pene superiori ai quattro anni, ma tanto la difesa quanto l'appello c'era un altro imputato e l'ha fatta franca: lo Stato; lo Stato con le sue leggi iperite e assurde, con la sua incapacità — o, meglio, con l'incoscienza dei suoi governanti — a fare dell'Italia un paese davvero civile.



TRAPANI — Franca Viola

dossale: con un suo semplice « si » (e cioè con l'accettazione, in qualsiasi momento, di un ipocrito matrimonio a riparatore) la ragazza può, d'ora innanzi, sostituirsi e sovrapporsi alla volontà dei giudici e a un deliberato « si » esercitato dalla giustizia, e schiudere così le porte del carcere al suo rapitore-seduttore.

sottolineato, questa sera, come sia lo Stato a tener bando a una sistematica degradazione dei valori di civiltà e di giustizia, dal momento che è e resta in vigore l'articolo 544 del Codice penale che « in pratica è stato, per Filippo Melodia elemento di istituzione a delinquere ». E' un discorso — che abbiamo già fatto per il delitto di onore — che ha un bel dire che nasce una volta di più nella misura in cui l'unico modo per essere « civile » è conferire moralità e sentimento alla violenza, al delitto e al peccato. « La correttezza morale dello Stato — ha aggiunto Sciascia — in ogni reato di questo tipo, è evidente e continua: per cui la solidarietà che i rappresentanti dello Stato esprimono alle vittime è qualche cosa di grossolano, oltre che di invero e di infelice. « La solidarietà di un paese civile e del governo di un paese civile alle vittime della violenza non dovrebbe manifestarsi in forme così esecrabili e clamorose, ma dovrebbe essere il contesto stesso, semplice e ovvio, della vita sociale. Se scatta con tanto clamore, con tanta eccezionalità, vuol dire che c'è non solo la colpa, ma la ricerca di un altro, per mascherarla e perpendarla. « L'analisi di Sciascia contribuisce a spiegare altri e diversi atteggiamenti assunti in queste ore di fronte alla sentenza. E non ci riferiamo, in questo momento, a chi ha ritenuto la pena eccessiva credendo ai criteri del senso di due reazioni ammonitriche (son pochi), o a chi, al contrario (e son più), a chi ritiene sostanzialmente equo o mite (e il presidente del Tribunale — ha detto un mecca nico alcamese — è stato un padre di famiglia). « Valutiamo invece il senso di due reazioni che — per la personalità e la qualifica di chi le ha espresse — consentono di tastare il polso di taluni ambienti. Ci riferiamo, per esempio, alla reazione di un docente delle scuole professionali di Alcamo che, alla presenza di due reazioni da alcuni giornalisti per il caso Viola fosse l'argomento per un tema da dare ai suoi allievi, ha risposto seccamente che « la scuola ha altri problemi e altri fini; e se è per questo, c'è sempre il reato di Elena sul quale far scrivere i ragazzi » (sic); e all'atteggiamento evasivo dell'ambiente ecclesiastico locale: « Il vescovo — ha detto uno dei sacerdoti più in vista della cittadina — ci ha vietato di rilasciare dichiarazioni sull'argomento ».

Per uno scontro stradale

Grande incendio a Indianapolis 4 i morti, numerosi i feriti

Dall'autocisterna che ha causato l'incidente si è versata nelle fogne benzina in fiamme, che ha messo in pericolo l'intero quartiere nord-est della città

Banditi incredibili a Montreal Rapinano, poi (per errore) si uccidono

Due inciampi e una messa in moto fatali agli inesperti gangster

INDIANAPOLIS, 19. Quattro persone sono rimaste uccise e altri sei feriti in un incendio scoppiato nel centro di Indianapolis per un incidente stradale che ha coinvolto un'autocisterna e cinque autotomobili. Per oltre quattro ore il quartiere nord-est della città è stato allarmato: la benzina, di cui era carica l'autocisterna, si era in fiamme e la benzina causava un'esplosione e di incendi in tutta la zona. Pomerieri e volontari civili si sono prodigati insieme per scongiurare il pericolo e finalmente ce l'hanno fatta. Ma migliaia di persone, per ore, hanno tremato e sono rimaste in serio pericolo. Per cause ancora non stabilite, una esterna smontata che viaggiava lungo un viale molto frequentato al centro della città si è improvvisamente piegata ad angolo, facendosi investire da un'auto che sorreggiavala. Altri quattro autotomobili venivano coinvolti nel gigantesco tamponamento a catena. La benzina è uscita da una falla sulla cisterna e ha preso fuoco, propagando le fiamme, rapidamente, ai più prossimi tra gli autotomobili. Non è stato possibile intervenire, perché il calore che si sprigionava dall'incendio era intollerabile. Gli stessi vigili del fuoco, ben attrezzati hanno dovuto prima spegnere le fiamme e poi avvicinarsi alle carcasse delle auto divorate dal rogo. La polizia non ha ancora diramato i nomi delle vittime. Lunghe, al contrario, è l'elenco dei feriti agli ospedali perché anche alcuni autotomobili e passanti, non coinvolti nell'incidente, sono rimasti ustionati. Da una delle auto (che per fortuna erano occupate, ciascuna dal solo conducente) è sceso un uomo con gli abiti in fiamme che, rotolandosi sul terreno, spegnendo così il fuoco, è riuscito a salvarsi la vita. Per gli altri non c'è stato nulla da fare. Ma intanto la benzina infiammava, dai tombini, entrava nelle fognature, e un nero fumo si è sprigionato da altri tombini, anche a centinaia di metri di distanza dal luogo del sinistro. Comprensibile l'allarme per la caldaie della zona, dalla quale sono stati rimandati a casa, di urgenza, gli alunni di ben otto scuole, chiuse per il pericolo imminente. Una dura lotta, per i vigili. Finalmente è stata data la cessata emergenza e, scaricando nelle fognature un volume di acqua superiore alle usuali, gli ultimi focolai sono stati spenti.

Trento Scolaretta salva quattro uomini dall'asfissia

Trento, 19. Una bambina ha salvato il padre e tre suoi concittadini, che stavano per essere uccisi dalla mancanza di ossigeno causata da una stufetta in una stanza chiusa. Il fatto si è verificato a Palazzo di Tassilo (Trento); la piccola Letizia Kerspamer (8 anni), non ha pensato di soccorrerli, se no anch'ella sarebbe stata abbattuta dalla mancanza di ossigeno. E' invece scappata fuori, chiamando aiuto. I tre uomini sono stati salvati.

Taglialegna assassinato con un colpo di accetta

CAGLIARI, 19. Lucio Masili (32 anni) da Villanova (Nuoro) è stato ucciso con un colpo di accetta in testa mentre si trovava nella capanna in località Acqua Caliente, a circa sei chilometri da Castiada (Cagliari). Il giovane che lavorava come taglialegna in una località impervia di montagna assieme ad altri operai della ditta Enrico Tohni, è stato rinvenuto questa mattina da alcuni compagni di lavoro, riverso nella propria capanna, con la testa spaccata. Gli inquirenti, nel corso delle indagini, hanno fermato due fratelli, i cui generi si mantengono ancora ignoti, che il Masili e altri taglialegna avrebbero bevuto insieme nel bar del paese; improvvisamente, sulla strada del ritorno, sarebbe scoppiata una lite fra la vittima e un suo compagno di strada; quest'ultimo, secondo gli inquirenti, quando già il Masili si era ritirato nella sua capanna, lo avrebbe raggiunto, aggredito e colpito con un'accetta, uccidendolo.

Non ha soldi per il carro funebre: porta in bicicletta la bara della figlia

CONTARINA (Rovigo), 19. Un uomo che non aveva i soldi per pagare il trasporto funebre di una sua figliuola di pochi mesi, ha portato in bicicletta la bara della figlia a casa. La bambina era morta di febbre e la madre, disperata, aveva portato la bara in bicicletta. La notizia è stata diffusa dalla stampa locale.

Aboliti i visti d'entrata per la Jugoslavia

La Jugoslavia ha abolito i visti d'entrata per tutti i paesi del mondo. Il provvedimento, che entrerà in vigore il 1. gennaio prossimo ed avrà valore fino al 31 dicembre, è stato preso accogliendo l'invito dell'Unione turistica internazionale per l'abolizione dei visti per l'anno 1967 che è stato proclamato ufficialmente a anno turistico.

Precisazione del Presidente della Corte d'Assise di Agrigento

Il Presidente della Corte di Assise di Agrigento, dott. Bellanca, ci ha telegrafato per invitare a precisare che egli « non è legato da vincoli di parentela o da vincoli di amicizia con i condannati », e che, quindi, « manca ogni ragione valida per giustificare la citazione del mio nome » dice il telegramma — come scopo di insinuare a erezione di una iniziativa contro il trionfo della giustizia ad Agrigento. Il dott. Bellanca che si riferisce al discorso tenuto alla Camera il 6 dicembre scorso dal compagno Mario Alicata sullo scandalo di Agrigento, ha ritenuto « lesivi della reputazione » gli accenni al suo nome.

Corsia riservata all'Atac da via Nazionale a Gregorio VII

Un solo «itinerario riservato»? La Giunta capitolina blocca tutto

Intanto è arrivato il «caos natalizio» - In crisi l'«onda verde» sulla Colombo

Hanno accuratamente evitato di prendere una qualsiasi iniziativa: e il traffico come era prevedibile, è completamente impazzito. Nelle ore pomeridiane, quando più fitta è la folla che si riversa verso il centro alla caccia obbligata della stremata - attirata dalle scintillanti vetrine, dagli alberghi a palline, dalle mongolfiere e dai bambini sparsi a profusione in ogni angolo o appesi a ciondolare fra un palazzo e l'altro come volgarli mal-fattori - tutto il sistema stradale cittadino salta: i semafori funzionano per conto proprio, e si passa ignari del verde e del rosso; i pedoni travasano dove meglio credono, invadono la carreggiata, ripresentano spon-taneamente quell'«isola pedonale» audacemente (ma troppo frettolosamente) tentata l'anno scorso e poi abolita per l'ot-tusa incomperanza di qualche sparuto gruppetto di persone appoggiate, come sempre, dal qualunquismo dei giornali «ben pensanti».



Mezzi dell'ATAC soffocati dal traffico: questa è l'immagine della città di oggi

Manifesto unitario alla vigilia dello sciopero

«Non deve ricadere sui tranvieri il peso della crisi»

Perché il tramviere sciopera ancora

Non si era mai verificata, crediamo, una confusione di così vaste proporzioni: senza speranze e senza soluzioni. L'esempio forse più drammatico e macroscopico di questa situazione è quello della Cristoforo Colombo, dove l'«onda verde» - un'occasione inventata dal centro sinistra - sta facendo una clamorosa cilecca. Come a suo tempo era stato più volte ripetuto, l'«onda verde», da sola, non può risolvere una malattia che avrebbe bisogno di un complesso organico di cure; nonché di qualche radicale intervento chirurgico.

Così, sulla Cristoforo Colombo, non c'è più «onda oraria» che tenga. Dinanzi alla fiumana che percorre la grande arteria, ai rivoli ininterrotti che giungono dalle stradine laterali, il sistema semaforico ha perso ogni efficacia. Si dirà: è una situazione eccezionale. La verità è che tutto il sistema cittadino tende a trasformare questa eccezionalità in norma; e che - in ogni caso - almeno per queste giornate (in cui ogni ora è ora di punta) si devono adottare almeno dei rimedi di emergenza.

Nulla è stato fatto, invece. E le novità - se saranno con-firmate - si annunciano soltanto per l'anno nuovo. Oggi, infatti, si dovrebbe avere in Consiglio comunale l'attesa relazione dell'assessore Pala sul traffico. Egli avrebbe dovuto annunciare il primo «itinerario preferenziale» per i mezzi pubblici, secondo quelle indicazioni che già da tempo sono state avanzate dagli autonomi e che i consiglieri sostengono da mesi (come è stato ribadito anche nell'ultima conferenza stampa). Nella tarda serata, però, si è avuto un colpo di scena. La Giunta ha deciso di bloccare tutto, e di rinviare il provvedimento a un esame ulteriore.

Mezza via Nazionale, secondo Pala, avrebbe dovuto essere chiusa al traffico privato (sa-rebbero utilizzati i «cordoni sormontabili»: blocchi di materiale pietroso; usati anche per le isole spartitraffico) e riservata ai mezzi dell'ATAC, che avrebbero dovuto così viaggiare ad una velocità commerciale assai sostenuta. All'altezza di via IV Novembre, tuttavia, il preferenziale si interrompe per riprendere soltanto all'altezza del palazzo dell'INAIL (ma soltanto in discesa; in salita, traffico promiscuo). Anche l'attraversamento di piazza Venezia senza ritocchi, mentre l'intera via Plebiscito avrebbe dovuto essere riservata all'ATAC. A largo Argentina era prevista una sola corsia per gli autobus (a doppio senso di marcia) e una per le auto (ma solo in direzione piazza del Gesù - Argentina); tutto normale, infine, a corso Vittorio, verso Vittorio al Olre.

Gli 8 arresti per la partitella al pallone IL PROCESSO SI FARÀ SOLTANTO DOPO NATALE

Il processo agli otto operai, arrestati sotto una valanga di accuse per aver giocato una partita a pallone, non verrà celebrato prima di Natale: ieri sono scaduti i termini della «direzionista», ed ora, anche se l'Istruttoria viene condotta con ritmo sostenuto, il «ruolo» è straricco di processi e quindi, se tutto filerà liscio, gli accusati potranno comparire davanti al Tribunale non prima della metà di gennaio.



Marcello Bimbi, uno degli otto edili arrestati

Con G. Amendola
Incontro sui problemi dell'emigrazione
Giorgio Amendola ha tenuto ieri una relazione a un'assemblea di dirigenti della Federazione romana e di segretari di sezione sui problemi dell'emigrazione.

La seduta del Consiglio provinciale No del prefetto ai contadini della «Bonifica e Lavoro»

Si rifiuta di prorogare la concessione dei terreni che la principessa Grazioli vuole per sé - Interpellanza comunista a favore della cooperativa

Il prefetto non intende intervenire a favore dei contadini della cooperativa «Bonifica e Lavoro» di Tor Sapienza ai quali la principessa Grazioli vuole togliere le terre da essi rese fertili con anni di duro lavoro. La notizia è stata fornita ieri sera al Consiglio provinciale dall'assessore Muratore, in risposta a due interpellanze presentate una dal Pci (e illustrata dal compagno Raparelli) e una dal socialista Padroni. In una lettera rivolta all'amministrazione provinciale il prefetto afferma che non gli è consentito emettere un nuovo decreto di proroga della concessione dei terreni alla cooperativa «Bonifica e Lavoro» in quanto è intervenuta la decisione definitiva di sfratto della Corte di Cassazione. Sia il socialista Padroni che il compagno Raparelli hanno contestato la fondatezza delle ragioni avanzate dal prefetto per giustificare il suo atteggiamento. Il compagno Raparelli, in particolare, ha rimproverato alla Giunta di aver accettato passivamente la risposta prefettizia senza prendere nessuna altra iniziativa a favore dei contadini. Nel corso delle due sedute del Consiglio provinciale svoltesi ieri (pomeriggio e sera) e dedicate quasi esclusivamente alla discussione di interpellanze e mozioni,

La sua penna era una pistola a gas «MADAME DETECTIVE» ERA ARMATA ALLA BOND

Volevano ripartire (con Sonia) a bordo di un aereo privato - Sulla Labro e su uno dei suoi «gorilla» pesa la denuncia per tentato omicidio del Marini

Ha esitato ad accusare Anne Marie Labro e uno dei «gorilla» (quell Claude Perez che ha riprodotto serie ferite nello scontro che ha concluso la fuga dei Franceschi) è stato trasportato dall'ospedale di Ronciglione all'Istituto Eastman di Roma) di aver tentato due volte di ucciderlo. Sostiene, dunque, il legale che, mentre il «madame detective», gli stringeva le mani, il Perez tentò di strangolarlo, come provano, aggiunge, le ecchimosi e i graffi sul suo collo. Poi, andò avanti in questo tentativo, la «Bond» in gonnella e il suo uomo tentavano di gettarlo dall'auto lanciata a oltre 100 all'ora; ma, con la forza della disperazione, l'arrivo costò riuscì a salvarsi.

Arrestato l'autista di Primavalle Ha ucciso la moglie (17 anni) con un pugno

Sul convegno G.A.
Risoluzione degli universitari comunisti
A seguito dello scioglimento dell'assemblea congressuale dei Goliardi Autonomi, il direttivo del Circolo universitario comunista di Roma, ha preso in considerazione le condizioni e le prospettive della sinistra universitaria e ha espresso le seguenti considerazioni e proposte:

Il congresso dei Goliardi Autonomi, chiamato a dibattere le presenti condizioni di crisi del movimento studentesco e a indicare gli obiettivi della organizzazione della sinistra universitaria in ordine ai contenuti e alle forme delle lotte studentesche per la democrazia e la riforma dell'Università, si è svolto sulla base di schieramenti artificiali, preconcetti e di ostacolo ad un ampio e libero dibattito, quale la situazione richiede.



Aldo Paris

una nuova politica dei trasporti e del traffico

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA COOPERATIVA «C.A.F.E.R.» ROMA

Maggioranza PCI-PSIUP-PRI all'Università agraria di Tarquinia

Successo del convegno unitario in Campidoglio

Incontro enti locali-sindacati sui temi della programmazione

La funzione decisiva di Comuni e Province. La relazione di Balsimelli a nome dei tre sindacati: autonomie, Regione e riforma della finanza locale - L'adesione del sindaco Petrucci

Con il convegno promosso unitariamente dai sindacati dei dipendenti comunali romani aderenti alla CGLI, alla CISL e alla UIL...

Il convegno si è svolto nella sala della Protomedea in Campidoglio, presieduta dal sindaco Petrucci...

Il convegno si è iniziato con la relazione preparata dai tre sindacati capitolini e svolta dal compagno Balsimelli...

Lente regione è la garanzia di un effettivo e pieno sviluppo dell'autonomia locale...

Il ruolo marginale e subalterno in cui lo Stato accentratore ha relegato le autonomie locali...

Nel dibattito sono intervenuti i Ronalli, che ha ricordato la proposta comunista della riforma della finanza pubblica...

Il compagno Giusti ha posto in luce il valore delle proposte contenute nella relazione unitaria dei sindacati...

Sarà inaugurata il 21 gennaio Nuova sezione a Pietralata: si chiamerà « Mario Alicata »

Il 21 gennaio sarà inaugurata la nuova sezione comunista di Pietralata: si chiamerà sezione « Mario Alicata ».

Si estende l'attività. S. Lorenzo e Fiumicino: nuovi aiuti agli alluvionati

Queste sezioni comuniste proseguono l'attività in favore delle popolazioni delle zone alluvionate.

Questa mattina un'altra carovana partirà dalla sezione comunista di Fiumicino...

Il giorno piccina cronaca. Oggi martedì 20 dicembre...

Cifre della città. Ieri sono nati 32 maschi e 27 femmine...

ENAL. L'ENAL organizza dal 5 al 12 gennaio un viaggio-soggiorno...

Personale. Si chiude oggi, alla Galleria Arca, la mostra personale di Franco Verroca...

Mostre. Si è inaugurata alla « Galleria Nazionale d'Arte Moderna »...

Capogrande a Parigi. L'ENAL provinciale organizza dal 29 dicembre 1966 al 4 gennaio 1967 una gita di Capogrande...

Lettere. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

Il partito

SECRETARI - I segretari delle sezioni Italia, Monte Sacro, Vercello, Portofino, S. Basilio...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

La situazione nel Medio Oriente e l'attacco a Samuha. Sono un vostro affezionato lettore da molti anni...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

« Manfredi » all'Opera. Martedì alle 21.45 abbonamento a prezzi ridotti...

Grand(e)mer(d)ie, Grand(e)mer(d)ie. Grand(e)mer(d)ie, Grand(e)mer(d)ie...

Capranica (Tel. 672.465). Spara forte, più forte non capisco...

Quirinetta (Tel. 670.012). Rassegna per un cinema militante...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Giorgio Kirschner Coro dell'Accademia. Nel quadro delle celebrazioni del Quarto Centenario...

Capranica (Tel. 672.465). Spara forte, più forte non capisco...

Quirinetta (Tel. 670.012). Rassegna per un cinema militante...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

CONCERTI AUDITORIUM (Via della Conciliazione). Domani alle 21.15 concerto di...

Capranica (Tel. 672.465). Spara forte, più forte non capisco...

Quirinetta (Tel. 670.012). Rassegna per un cinema militante...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

TEATRI ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Trastevere). Imminente apertura con...

Capranica (Tel. 672.465). Spara forte, più forte non capisco...

Quirinetta (Tel. 670.012). Rassegna per un cinema militante...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306). Le quattro verità e grande rivista...

Capranica (Tel. 672.465). Spara forte, più forte non capisco...

Quirinetta (Tel. 670.012). Rassegna per un cinema militante...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153). Il santo prende la mira...

Capranica (Tel. 672.465). Spara forte, più forte non capisco...

Quirinetta (Tel. 670.012). Rassegna per un cinema militante...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Harlem: Riposo. HOLLYWOOD: Caccia all'uomo...

Spetta l'assunzione agli invalidi civili?

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

Cara Unità, sono un invalido civile. Desidero sapere se e come è garantito il nostro diritto alla assunzione obbligatoria...

IDEOLOGIA

«Il lavoro e la libertà. Una teoria della società comunista» di J. N. Davydov

Un saggio sovietico sulla libertà

Una ricerca che supera in larga misura le vecchie impostazioni dogmatiche

Il saggio del filosofo sovietico J.N. Davydov, «Il lavoro e la libertà, una teoria della società comunista...»

Aldo Zanardo

MUSICA

Una svolta nella critica?

Sulle riviste di jazz è comparso il Vietnam

Alle radici di questa musica c'è una realtà sociale, culturale, politica scottante, che richiede alla critica una consapevolezza nuova, un impegno ad andare ben oltre l'approfondimento dell'aspetto tecnico-estetico

E' uscito, qualche settimana fa negli Stati Uniti, un nuovo libro, dovuto ad uno dei più preparati e seri critici di jazz, Martin Williams, dal titolo: «Dov'è la melodia?»

Indipendentemente dalle validità dei risultati critici - il libro non è ancora giunto in Italia e non abbiamo quindi potuto leggerlo - quest'opera di Martin Williams conferma il nuovo indirizzo, la svolta della saggiistica dedicata al jazz. Oggi, l'orientamento dell'editoria jazzistica è verso la messa a fuoco di singoli aspetti e problemi di questa musica, verso, anche, una più precisa specializzazione.

Questa evoluzione dell'informazione critica è ben avvertibile, d'altronde, anche nel settore delle riviste: lo stesso Down Beat, il quindicinale americano più diffuso e «ufficiale», pur continuando ad essere la gazzetta più conformista del mondo jazzistico, ha trasformato negli ultimi tempi la sua struttura, affrontando - molto spesso, naturalmente, mirando a un patetico ridimensionamento dei problemi - argomenti più complessi e più seri del semplice ritrattino biografico

In quarant'anni il jazz ha compiuto grossi passi avanti. E' uscito non solo dall'infanzia ma dal complesso dell'infantilismo: da qualche tempo, comincia a riscuotere seri riconoscimenti dei suoi valori culturali. Anche le funzioni della critica, di conseguenza, si sono evolute: con scosse un po' drastiche, ovviamente, dal momento che il jazz si è inserito in un più vasto e complesso discorso culturale che ha trovato impronta nella parte della critica - o dei fans più battaglieri che si erano assunti la parte del portabandiera, dei divulgatori e spesso, quindi, si identificavano anche con gli organizzatori di concerti, ecc. - la quale, a differenza della «sua» musica, non era cresciuta, era rimasta bambina.

Ogni nuovo capitolo della evoluzione jazzistica ha provocato aspre diatribe e rotture in seno alla critica ed alla stampa specializzata: nacque con l'avvento del «beb», di Charlie Parker, durante la guerra e immediatamente dopo, la clamorosa rottura in due fronti, quello dei «tradizionisti» e quello dei «modernisti»: i primi dibellavano di «anti jazz» e di «mollotun-

lismo senza «swing» il nuovo jazz, gli altri, quelli che accettavano la polemica, ironizzavano sul «vecchiume» e sulla ridicola ingenuità del blues e dei suoi ulterieri artiglianti. E così via.

Oggi, la situazione sembrerebbe ripetersi analoga: la new thing («nuova cosa») o il free jazz («jazz libero») vengono accusati di non essere che cacofonia anti-jazz. Ma, nonostante una certa similitudine nel vocabolario, l'attuale divisione del fronte della critica si fonda su ben differenti presupposti, dove l'incapacità culturale a cogliere le ragioni musicali di un nuovo linguaggio o l'abitudine alla routine sono soltanto frange, atteggiamenti mentali secondari. Che il jazz venga oggi riconosciuto come un fatto culturale e non più una semplice forma di spettacolo «eventuale e immediato» è un dato accertato, in linea generale, sia fuori che dentro il campo jazzistico. Oggi, non si tratta più di scegliere o respingere il jazz: piuttosto, si tratta di scegliere e accettare ciò che il jazz significa e rappresenta, oppure di respingerlo.

Arte più d'ogni altra con certezza e direttamente legata al suo pubblico, il jazz si è evoluto con l'evoluzione e la precisione dei suoi rapporti con il proprio pubblico di ascoltatori. Ciò che oggi si è trasformato radicalmente è il rapporto del negro americano con l'americano bianco. Anche culturalmente, il negro rifiuta un blocco la struttura ufficiale della cultura bianca e occidentale. La cerca una sua identità e la cerca indipendentemente dal mondo bianco e dominante che lo circonda.

ARTI FIGURATIVE

Al «Museo delle Arti Decorative» di Parigi

L'arte moderna in fabbrica alla «Peter Stuyvesant»



Un aspetto della fabbrica olandese «Peter Stuyvesant» dove il signor Orlov ha trasferito la intera sua collezione di pitture moderne

PARIGI, dicembre. Con un titolo non privo di richiami, si è aperta al Museo delle Arti Decorative l'esposizione di Le Musée dans l'usine: contemporaneamente negli stessi locali è stato organizzato un acollissimo dibattito sull'argomento che la mostra propone. Il successo dell'esposizione è dovuto allo scottante attuale dei problemi che ad essa si ricollegano: primo tra tutti quello, non certo nuovo, della possibilità di integrare l'arte attuale alla vita moderna, togliendola al circuito chiuso e limitato delle élites di «commissaires» o di collezionisti.

Il problema della funzione del artista in una società che resta legata a determinate strutture sociali, è certo più drammatico e complesso di quanto possa apparire. L'esperimento del museo olandese: «in cui l'opera d'arte, più che veicolo culturale, può rischiare di assolvere la funzione del «proteus» o «camaleonte».

«L'arte nella strada» è una «slogica» che ricorre in numerose iniziative. La primavera scorsa era stato, ad esempio, organizzato un grande «Salon des Louvres» alla «Feria» di Parigi, a carattere nettamente popolare: le «vedettes» della musica e dello spettacolo si affacciavano a una «equipe» di pittori (tra cui nomi noti quali Plancher, Arnal, Duvalier, Rancillac, Carrou) i quali a turno, esegivano ogni giorno una tela davanti al pubblico affollato, più di dibattito per «spiegare» la propria pittura.

Laura Malvano

SCIENZA E TECNICA

Agli inizi di un'epoca nuova

L'AVVENTURA DEL PETROLIO DAGLI AZTECHI ALLE «SETTE SORELLE»

Agosto 1893: la prima trivellazione negli U.S.A. — Un secolo di acuti conflitti sociali, di guerre L'aggressività dell'imperialismo — La «rottura» dell'U.R.S.S. e degli Stati socialisti

La storia del petrolio, l'oleum petrae come lo chiamavano i romani, è una storia che si svolge in una civiltà umana, Fenici e cartaginesi, ad esempio, utilizzavano il petrolio bituminoso per calafatare le loro snelle navi. Gli assiri, ancora prima, se ne servivano come collante per fabbricare mattoni. I greci ne fecero un'arma terribile, le fiamme ferece, il fuoco, la «rete greca».

Anche nel continente americano il petrolio fu conosciuto fin dai tempi più remoti. Gli aztechi avevano scoperto che quello strano liquido nero dava luce e riscaldamento. Solo molto più tardi, tuttavia, il petrolio entrò a far parte della storia dell'uomo come elemento primario della produzione. Fu durante la lunga epoca del medioevo e della civiltà contadina si sostitui la civiltà delle macchine, quando le società più avanzate si trovarono di fronte alla necessità di procurare nuove fonti di energia a costi relativamente bassi e tali quindi da consentire consumi di massa.

La prima trivellazione ebbe luogo negli Stati Uniti d'America nell'agosto del 1893. Da allora, da quando venne scavato il primo pozzo sono passati poco più di cento anni: cento anni convulsi, irrequieti, punteggiati di eventi drammatici e tragici; cento anni di incessante progresso ma anche di sacrificio e di sangue; cento anni di acuti conflitti sociali e di guerre imperialistiche che il capitalismo progressivo impone al mondo per affermare il suo dominio.

La storia del petrolio, e del «petroliero», si intreccia strettamente e indissolubilmente con queste vicende. La costituzione del cartello delle «sette sorelle» infatti rappresenta, in questo settore, ciò che trusts finanziari rappresentano nell'industria e nel mercato. L'aggressività imperialista ai danni dei popoli che vivono nelle zone più ricche di petrolio - come il Medio Oriente - è parte integrante di questa storia, e cioè il risvolto tragico della lotta per il possesso e per lo sfruttamento delle risorse naturali.

UTET LE PIU' BELLE FIABE DEL MONDO a cura di Marina Spano. 400 favole di cinque continenti in 4 grossi volumi: una riserva inesauribile di fantasia per rinnovare il patrimonio dei racconti tradizionali. Sono le storie che raccontano le donne esquisite durante la notte polare, i pelliceros sotto le tende di pelliccia di bufalo, i racconti che fanno ridere e piangere cinesi, negretti, lapponi, ucraini, piccoli abitanti della Patagonia. In cofanetto rosso, bianco e oro, quattro lussuosi volumi L. 28.000. A COMODE RATE MENSILI.

UNA NUOVA RIVISTA DI CRITICA LINGUISTICA

Presso l'editore Einaudi è uscito il primo numero della rivista «Strumenti critici», diretta da U'Arco Silvio Avalle, Maria Corti, Dante Isella e Cesare Segre; fra i primi collaboratori figurano i nomi di illustri studiosi stranieri e italiani, orientati soprattutto verso la critica stilistica e strumentalistica (Henry, Starobinski, Jakobson, Lotman, Rostovtzev, Terracini), ma l'intenzione dei direttori è mantenere una certa apertura verso i metodi più rigorosi della critica letteraria attuale.

Il programma della rivista è stato discusso in un pubblico dibattito nei giorni scorsi, presso l'efficientissimo Circolo Labriola di Pavia: alle vivaci domande dei numerosi studenti presenti i direttori hanno risposto precisando che, dopo l'improvvisa ed anche disordinata esplosione di libri e articoli sulla linguistica, essi si affidano all'improvvisazione. Sono stati invitati a collaborare anche studiosi di altre discipline come Bobbio e Preti; due po alcuni numeri sarà possibile individuare con maggiore sicurezza l'orientamento ideologico del gruppo.

«L'arte moderna in fabbrica» è un tema che ha suscitato un grande interesse. Il problema della funzione del artista in una società che resta legata a determinate strutture sociali, è certo più drammatico e complesso di quanto possa apparire. L'esperimento del museo olandese: «in cui l'opera d'arte, più che veicolo culturale, può rischiare di assolvere la funzione del «proteus» o «camaleonte».

Omaggio a PICASSO. In occasione dell'85° compleanno del maestro e in concomitanza con la grande mostra recentemente inaugurata a Parigi gli Editori Riuniti e il Cerchio d'Art di Parigi presentano al pubblico italiano 300 opere di Picasso pittore, incisore, ceramista, scultore, nella più completa rassegna della sua opera di questi anni magnificamente riprodotta in due grandi volumi. Il pittore e la modella Notre Dame de Vie. In vendita nelle migliori librerie. Feste di H. Parnet, traduzione di Ottavio Cecchi. 2 volumi rilegati in tela con sovraccoperta in panno, tavole a colori e illustrazioni in bianco e nero. L. 28.000 ogni volume. Il più bel regalo per Natale.

Sirio Sebastianelli. La forza crescente dei movimenti politici negri ha quindi scosso anche le strutture degli organi di stampa: il musicista di jazz esige un nuovo rispetto. La rivista ufficiale per eccellenza, il Down Beat, non glielo nega, sul piano estetico, ma cerca di arginare la scossa politica intervenendo sulla «jazznità» di un Leroy Jones parlando sul presunto razzismo alla rovescia di gran parte del nuovo jazz, abbinandolo astutamente al vecchio razzismo bianco di tipo meridionale. Le nuove forze della critica trovano spazio, invece, nel mensile Jazz, nato nel 1963 e attualmente finanziato dal figlio di Duke Ellington, Mercer Ellington. A Detroit è poi nato un quadrimestrale Work («La rora»), dedicato alla poesia e al jazz contemporaneo e diretto dal poeta e critico di jazz John Sinclair.

Daniele Ionio

PARTITA VINTA PER LA ROMA?



★ FOGGIA - ROMA 2-2 - Non si potrà archiviare definitivamente la partita finita con i due gol giallorossi non avranno chiarito i loro pro-

★ posti: presenteranno o no il reclamo per il petardo che ha procurato «stordimento e confusione» al portiere di riserva Giniuli, costretto a rientrare negli spogliatoi? Nel corso della settimana si saprà se la riserva scritta presentata all'arbitro dal vice commissario Pansulli vera

★ tramutata in vero e proprio reclamo alla Lega. Nella foto: GINULI soccorso dopo lo scoppio del petardo.

Fa sperare la Juve

(e le altre 5)

Mentre i bianconeri non disdegnano i «regali» i nerazzurri ne hanno fatto uno grosso alla Lazio



Lazio-Inter è finita e D'Amato, l'autore del gol che ha siglato la vittoria bianconera, lascia il campo felice: lo sguardo che gli rivolge H.H. è abbastanza significativo...

Giovedì a Chiavari

In 3' nel Lucerna

Becco affronta Andrea Silanos

Cinque infortunati (per non perdere?)

CHIAVARI, 19. Il sardo Andrea Silanos, campione italiano del «puma», il piemontese Franco Perstani e il grossetano Filippo Fabozzi, assieme al chiavarese Becco, Baroni e Muzio, ai quali saranno rispettivamente opposti, sono i principali protagonisti della riunione pugilistica che si svolgerà giovedì al Teatro Cantieri di Chiavari.

Silanos e Becco avrebbero dovuto incontrarsi per il titolo italiano, messo volontariamente in palio dal sardo, ma il combattimento non è stato autorizzato. Si è ripiegato, quindi, sul confronto in dieci riprese, con l'impegno del sardo all'incontro per il titolo a fine gennaio, sempre a Chiavari, incontro che — se giovedì sera vincerà Becco — avrebbe i crismi necessari per essere autorizzato dalla commissione attività professionistica.

La federazione calcistica svizzera ha oggi ordinato una inchiesta su una «epidemia di infortuni» (cinque in tre minuti) che ha colpito la squadra di calcio del Lucerna quando, a pochi minuti dal termine dell'incontro, la compagine stava perdendo per 0-3 contro il Sion, nell'ambito degli ottavi di finale della Coppa nazionale.

In base alle regole calcistiche svizzere che stabiliscono che una partita deve essere sospesa se una delle due avversarie è rimasta in campo con meno di sette giocatori, l'arbitro ha fatto interrompere il gioco ed ora dovrà essere il comitato direttivo della Federazione a decidere se assegnare la vittoria al Sion per 3-0 oppure se far ripetere l'incontro. L'inchiesta promossa dalla Federazione tende ad accertare l'entità degli infortuni occorsi ai giocatori del Lucerna.

IL TUO GIORNALE NELLA TUA CASA

con un bel libro con minor spesa tutti i giorni alla stessa ora

ABBONATI

partita deve essere sospesa se una delle due avversarie è rimasta in campo con meno di sette giocatori. L'arbitro ha fatto interrompere il gioco ed ora dovrà essere il comitato direttivo della Federazione a decidere se assegnare la vittoria al Sion per 3-0 oppure se far ripetere l'incontro. L'inchiesta promossa dalla Federazione tende ad accertare l'entità degli infortuni occorsi ai giocatori del Lucerna.

In testa, s'è detto, la Juventus ha raggiunto l'Inter, a parità di media inglese, ma con un quoziente reti migliore che la indica come la temporanea capolista scusiamo per il venialissimo errore d'aver postposto i bianconeri ai nerazzurri nella classifica di serie A. La Lazio è prima e il Lazio e l'Inter ha fatto cilecca: pur fornendo una prova largamente inferiore a quella col Bologna e pur mostrando strani scompensi difesa e a centrocampo, i bianconeri non hanno mancato d'appropriare dei regali altrui. Si guardi al discusso goal di Salvadori che ha sbloccato il risultato bianco e al radioso primato di De Paoli, dopo che il Venezia aveva reagito alle pretese ingiustificate arbitrali perdendo letteralmente la testa.

L'Inter, invece, non ha che battersi il petto e recitare il «mea culpa»: non si possono impunemente graziare gli avversari per tre, quattro volte. Quando ciò accade, il contraccolpo è nefasto e non va neppure chiamato beffa, ma duro e semplice autolesionismo. L'Inter, evidentemente, è illusa che il suo primato non sarebbe venuto ad ontà degli errori in fase conclusiva. A trarla in inganno è stata anche la tattica ultrapuntista, persino rimorsa della Lazio che, nel trascorrere dei minuti, ha preso gradatamente fiducia sino ad imporre una preparazione atletica superiore. Si diceva che il guano più appariscente dei bianconeri fosse la mancanza di tenuta alla distanza: in realtà è stata l'Inter a cedere sul piano del ritmo e ad avere le idee annebbiate di pari passo con l'acresciuto affanno psicologico. Da qui pause, rallentamenti e disattenzioni che la Lazio ha fulmineamente sfruttato con il «vendido» assolo goal di D'Amato.

Comunque, è prematuro parlare di Inter in fase calante. Come lo affermi, l'Inter, va a Budapest e si torna la partita capolavoro. È un fatto però che Suarez non gra e che Jair fa persino rimpiantere Vinicio, e fermo a sin che si vuole ma più concreto e ragionato del malato. Ora l'Inter ha davanti un calendario di ferro: Cagliari e Juve in casa, Napoli e Fiorentina in trasferta.

D'altronde, l'Inter deve convincersi che questo è un campionato difficile. C'è un notevole livellamento di valori, come dimostra, del resto, la classifica. A tre punti da Juve e Inter sono il Napoli, il Cagliari e il Bologna. I partenopei, grazie ad un goal iniziale di Orlando, hanno acquistato la carica indispensabile per opporsi con successo (e un po' di fortuna) al «ritorno» imperioso dei sardi. Il Bologna ha vinto con

VITTADELLO

RICORDATE!

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I NEGOZI VITTADELLO

TROVERETE TUTTE LE CONFEZIONI AL GIUSTO PREZZO

VITTADELLO

IN OGNI CITTA'

SOLO QUESTO MARCHIO È VITTADELLO

Annunciato da Franchi

«Si» dell'UEFA per i Giochi del '76 a Firenze

FIRENZE, 19. Il vice presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Artemio Franchi, ha recato stasera a Firenze l'adesione della Unione Calcistica Europea (UEFA) all'iniziativa di presentare Firenze quale candidata per la sede dei Giochi Olimpici del 1976.

Franchi ha precisato che la UEFA appoggerà l'iniziativa fiorentina nel corso di riunioni a livello mondiale. Mentre a Firenze Franchi annunciava l'adesione della UEFA dall'Abetone si apprendeva che il presidente della Camera di commercio pistoiese, Gestri, aveva avanzato la proposta che le Olimpiadi Invernali del 1976 si svolgano nella zona dell'Abetone che si apre sui campi di sci del monte Gomitolo della Selvetta, Doganaccia, Libro Aperto, Croce Arcana e Cimone con un complesso di attrezzature fra i più validi del centro Italia. Fra l'altro va rilevato che i campi di sci dell'Abetone sono annualmente sede di manifestazioni agonistiche nazionali e internazionali di notevole valore.

Proposte per «inserirsi» nel l'eventuale programma dei Giochi del '76 sono venute anche da Orbetello, la cui laguna (un tratto della costa maremmana, dove si può regattare in qualsiasi periodo dell'anno) potrebbe essere sede dell'Olimpiade della vela.

Proprio in questi giorni per iniziativa del CONI, è stata decisa la creazione sulla «laguna di Orbetello» recentemente sede di manifestazioni mondiali del settore velistico del primo «centro velico italiano» che resterà aperto tutto l'anno e sarà l'unico del genere in Italia in quanto quello di Monfalcone è privato.

Il «centro velico» sarà in grado di dare ospitalità, in media, a una cinquantina di persone e sarà dotato di una trentina di imbarcazioni ospitate in appositi magazzini. I lavori avranno inizio appena ultimate alcune pratiche burocratiche tuttora in corso.

Mahlknecht vittorioso

SILVERIORE, 19. Si è disputata oggi a Sestriere sulla pista Bianchetta - Chisnutto, con sciupio di m. 1.000, distacco metri 120 e con 62 «spunte» la gara di slalom gigante, ultima della selezione azzurra.

Ecco la classifica:
1) Leo Mahlkecht (F. Oro) 1'32"7, 2) Bruno Piazalunga (SC Sestriere) 1'32"8, 3) Franco Herthod 1'33"3, 4) Felice De Nicola 1'37"2, 5) Gerard Mueser 1'34"4, 6) Claudio De Tassis (F. Gallo) 1'34"6, 7) Carlo Senoner (SC Gardena) 1'34"7, 8) Giuseppe Compagnoni (SC Piovano) 1'34"9.

Lazio - Spartak Trnava

I «quarti di finale» della Mitropa Cup

BRATISLAVA, 19. Nei quarti di finale della Mitropa Cup di calcio le squadre italiane della Fiorentina e della Lazio affronteranno, rispettivamente, la formazione ungherese del Tatabanya e la compagine cecoslovacca dello Spartak Trnava. Questo è l'esito del sorteggio per gli accoppiamenti del prossimo turno della Coppa dell'Europa centrale, svoltosi oggi a Bratislava, in Slovacchia.

Ecco il quadro completo dei quarti di finale: Tatabanya (Ungheria) - Fiorentina (Ita), Dinamo Zagabria (Jugoslavia) - Austria Vienna (Austria), Sarajevo (Jug) - Ujpest Doros (Ung), Lazio (Ita) - Spartak Trnava (Cec). Tutti gli incontri dei «quarti di finale» dovranno disputarsi entro il 1° aprile.

Rodolfo Pagnini

Al comando di generali travestiti da «sociologi»

Un esercito di gendarmi anticomunisti sarà creato nell'America Latina

Significative ammissioni della stampa USA e latino-americana. Il progetto americano «rivisto» mantiene intatta la sua gravità. Ora è all'approvazione dell'OSA

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 19. Il piano per la creazione di una forza militare interamericana non è stato respinto e sepolto a Buenos Aires come vorrebbero far credere molte fonti. La conferenza degli eserciti americani che si è tenuta nella capitale ha in realtà approvato il piano statunitense per l'integrazione degli eserciti del continente. Solamente è stato cambiato il nome del progetto. Ma la tesi fondamentale degli Stati Uniti è stata accettata ed ora spetta soltanto alla prossima riunione dei ministri degli Esteri dei paesi membri dell'OSA dare l'approvazione finale al progetto, convenientemente emendato nella forma ma non nelle sostanza. In questo modo anche i governi che si oppongono alla formulazione primitiva del piano come quelli del Cile, del Messico e dell'Uruguay, potranno aderirvi, credendo di salvare la forma.

Castro esalta la lotta del FNL vietnamita

L'AVANA, 19. Il primo ministro cubano Fidel Castro, in un discorso di oltre tre ore e mezza pronunciato ieri sera all'Università dell'Avana, ha informato che l'ambasciata cubana ad Hanoi ha dato comunicazione che le bombe americane sono cadute sulla capitale della Repubblica democratica del Vietnam a poche centinaia di metri dall'ambasciata stessa. Fidel Castro ha aggiunto che la smentita americana alla notizia dei bombardamenti su Hanoi «è una vera e propria menzogna».

SPAGNA

Altre vittime rinvenute tra i rottami dei due treni

TERUEL, 19. Centinaia di persone hanno lavorato per tutta la notte, alla luce dei riflettori, per cercare le altre vittime della spaventosa sciagura ferroviaria avvenuta sulla València-Barcelona il bilancio della tragedia è salito così a 25 passeggeri rimasti carbonizzati e a 12 feriti.

res si sono rivelati «dissentanti» fra il generale Oganina e i generali non-americani e che la idea di una forza multilaterale è stata «tranquillamente sepolta». «Mancava un solo chiodo per chiudere la bara ed è stata inchiodata a Buenos Aires», ha scritto il Washington Post. Le fonti sono perlopiù sospette. La conferenza era stata preparata con molta attenzione. Nell'ultima riunione preparatoria a Buenos Aires dal 28 agosto al 2 settembre erano effettivamente emerse varie difficoltà. Messico e Venezuela cominciarono che non avrebbero partecipato. Il Messico affermò di voler restare fedele ai suoi principi di non intervento. La forza interamericana infatti ha come primo scopo l'intervento in qualsiasi paese del continente, in caso di «minaccia sovversiva». Il Venezuela, in omaggio a un principio piuttosto formale, non riconosce il regime di Castro e non ha mai riconosciuto il Guatemala. Haiti e Nicaragua — paesi peraltro militarmente integrati al sistema USA attraverso il Consiglio Contro-Comunista — non parteciparono alla riunione di agosto. Dopo quella riunione comunque trapelarono notizie che il progetto, stabilito per l'ordine del giorno della conferenza di novembre furono i seguenti: 1) La presenza di uno stato socialista — Cuba — nello emisfero occidentale; 2) Aiuto militare nordamericano all'America Latina; 3) Esclusione di una strategia comune.

Alla riunione preparatoria parlarono per l'Argentina i generali che avevano effettuato il colpo di stato. Dissero che l'Argentina avrebbe favorito l'integrazione di un sistema militare interamericano nella struttura funzionale dell'OSA per dare una risposta valida alla opposizione del comunismo. Analizzando i fatti di «sovversione» nel Continente, i generali accennarono degnamente anche allo stato di crisi economica sociale.

La stampa statunitense cominciò a diffondere essa stessa notizie sulle divergenze tra i governi latino-americani e gli interessi sul continente. A poco a poco guadagnata terreno una formula suggerita dall'Argentina, «mentre si perdeva terreno quella degli Stati Uniti, appoggiati dal Brasile. La nuova formula, ammettevano i generali, apriva la strada perché anche paesi come il Cile e il Messico, a poco a poco accettano la creazione della Forza Interamericana Permanente. Così, dopo molti viaggi, conferenze bilaterali, conferenze e incontri ad alto livello, la Settima Conferenza degli Eserciti Americani si è svolta alla presenza di tutti, esclusi i delegati di Venezuela, Haiti e Costa Rica.

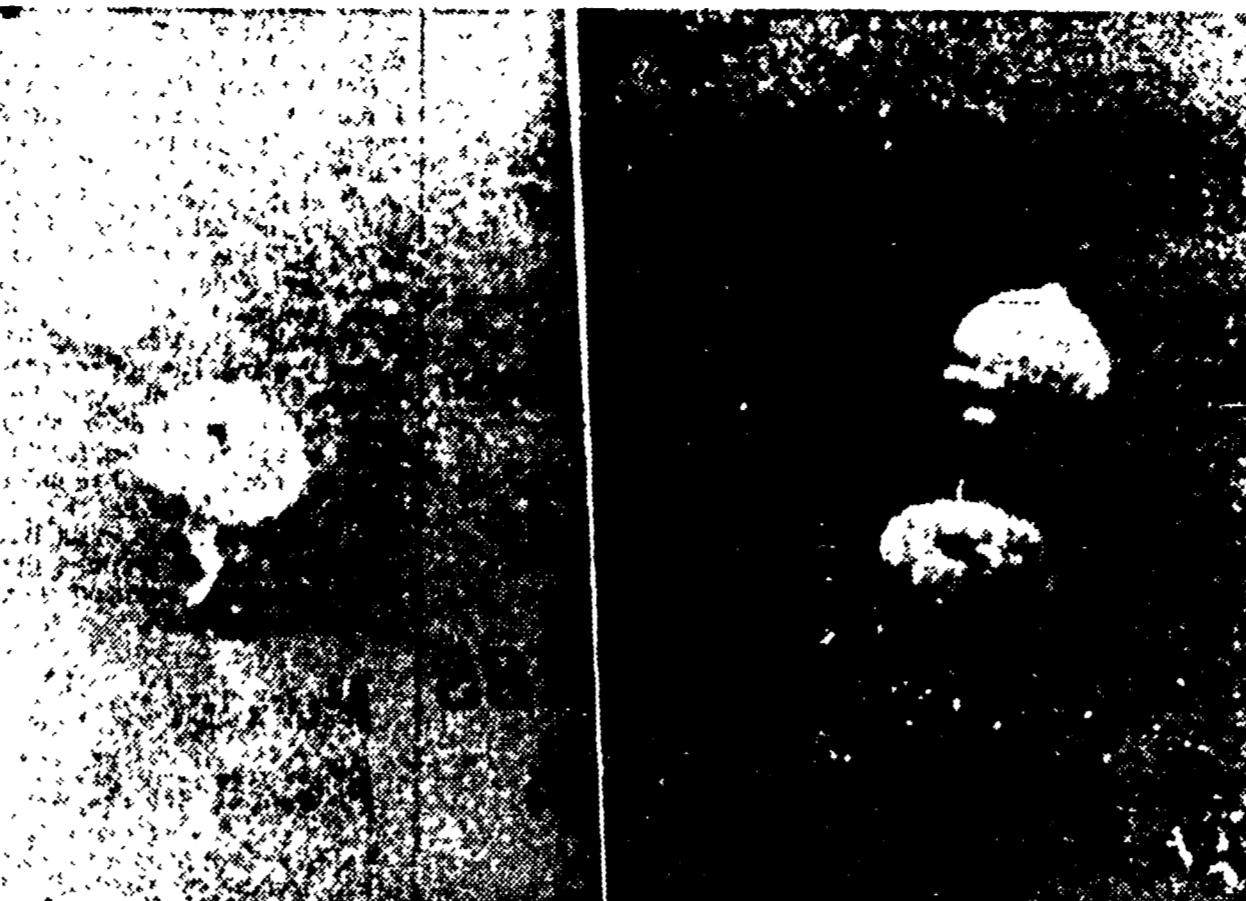
ni di gendarmia?». Nei nuovi orientamenti dell'imperialismo nordamericano in America Latina, tutto è mascherato: la pressione culturale avviene attraverso l'integrazione delle università e degli intellettuali; la pressione economica attraverso l'integrazione nella ALALC e nel Mercato Comune latinoamericano; l'intervento militare attraverso l'integrazione degli eserciti. I vicari di questo nuovo orientamento sono tutti travestiti da sociologi e economisti e degli intellettuali: la presione economica attraverso l'integrazione nella ALALC e nel Mercato Comune latinoamericano; l'intervento militare attraverso l'integrazione degli eserciti. I vicari di questo nuovo orientamento sono tutti travestiti da sociologi e economisti e degli intellettuali: la presione economica attraverso l'integrazione nella ALALC e nel Mercato Comune latinoamericano; l'intervento militare attraverso l'integrazione degli eserciti.

Brasile
19 morti in un disastro identico al Vajont

RIO DE JANEIRO, 19. Diciannove morti, in una sciagura impressionante analoga a quella del Vajont, nella vallata di Risende, a 130 chilometri da Rio de Janeiro, attraversata dal fiume Prieto, rigonfio per le piogge insistenti degli ultimi giorni. Un costone di montagna è precipitato sul corso d'acqua, sbar-

cato in più punti da dighe per la produzione di energia elettrica. Si è formata una enorme ondata che è passata come una furia lungo il corso del fiume tra volgendo tutto quello che incontrava sul suo cammino, compresa la città di Risende. La zona però non è abitata come quella del Vajont.

TRAGICO LANCIO A MANILA



MANILA (Filippine), 19. Due paracadutisti americani sono morti schiacciati al suolo in seguito ad un tragico incidente. Erano stati paracadutati da pochi secondi quando, forse a causa di una raffica di vento, è avvenuta la tragedia: il secondo paracadutista è andato a sbattere sopra all'ombrello del paracadute dell'altro e lo ha sfondato. Avvisti dall'alto e stretti in una tragica morsa i due si sono schiacciati al suolo. Un fotografo è riuscito a riprendere la tragica scena servendosi di un potente teleobiettivo. Nella foto a fianco: i due paracadutisti poco dopo il lancio e, a destra, il momento della tragedia.

19 morti in un disastro identico al Vajont

RIO DE JANEIRO, 19. Diciannove morti, in una sciagura impressionante analoga a quella del Vajont, nella vallata di Risende, a 130 chilometri da Rio de Janeiro, attraversata dal fiume Prieto, rigonfio per le piogge insistenti degli ultimi giorni. Un costone di montagna è precipitato sul corso d'acqua, sbar-

Significativa iniziativa della FSM

Conclusa la Conferenza sul commercio mondiale

Appello alla lotta contro i monopoli e il neocolonialismo. Per rapporti economici senza discriminazioni

Nostro servizio BUDAPEST, 19. La prima conferenza della FSM sui problemi economici e commerciali, si è conclusa con un appello a tutti i movimenti sindacali ad unire le loro forze per combattere i monopoli, contribuire ad accrescere il livello di vita dei lavoratori e ad accelerare la cooperazione pacifica fra le nazioni a divergo regime sociale. Il documento risolutivo, si sofferma a lungo sull'aiuto che i paesi progrediti devono dare a quelli sottosviluppati, e sul ruolo dei sindacati delle due aree, riassumendo in quattro punti le rivendicazioni per consolidare l'indipendenza economica nazionale:

1) realizzazione della riforma agraria, sopprimendo tutte le forme ed i residui delle proprietà coloniali e feudali;

2) Edificazione e sviluppo dell'industria nazionale, in particolare del settore di Stato, adottando misure dirette ad espugnare i monopoli privati;

3) Nazionalizzazione delle aziende più importanti appartenenti a monopoli stranieri e delle istituzioni private per il finanziamento ed i crediti stabilendo uno stretto controllo sugli investimenti e le attività dei monopoli;

4) Nazionalizzazione e controllo del commercio estero da parte dello Stato, con la partecipazione dei sindacati.

Si apprende oggi che 19. Yard sta indagando per accertare l'identità di due ladri che hanno saccheggiato la scorsa settimana gli uffici di Lord Goodman, il legale del primo ministro Harold Wilson.

I ladri, si apprende, sono penetrati nell'ufficio del lord giovedì 9 dicembre asportando documenti. Solo ieri sera la polizia ha rivelato la notizia del furto.



NATALE TELEFUNKEN

Doni utili o doni divertenti? Tra i prodotti Telefunken c'è da scegliere. Scegliete anche voi: per un grande Natale, regalate o regalatevi qualcosa che resti, utile o piacevole. Un televisore, una lavabiancheria, un radiofonografo, un registratore... quello che più conta è la marca. La sicurezza e la garanzia del nome Telefunken.

mod. 1106 L. 95.000

mod. 2315 L. 99.900

mod. 2316/L L. 159.000
"tuttolegno"

mod. 36L23SPEZ L. 239.000

mod. 2356 L. 259.000

MATCH II L. 17.900

MELODY RFS L. 51.900

BAJAZZO DE LUXE L. 99.900

mod. 300 K L. 95.000

mod. 401 K L. 99.900

mod. 204 K L. 210.000

Vi abbiamo qui mostrato alcuni dei nostri prodotti: in effetti potete scegliere tra moltissimi tipi diversi. Richiedete il catalogo illustrato a Telefunken - Piazzale Bacone 3 - Milano - Tel. 278.555 (4 linee) oppure agli Agenti di zona:

ANCONA - Via Mamiani 12/14 - tel. 31131

BARI - Via Matteotti 20/22 - tel. 331514

BOLOGNA - Via San Felice 96 - tel. 232219

CAGLIARI - Via Sonnino 106 - tel. 56296

FIRENZE - Via Venezia 22 nero - Tel. 587488

GENOVA - Piazza Cavour 15 - tel. 207658

NAPOLI - Via Traccia a Poggioreale 609 - tel. 591300

PADOVA - Via A. Costa 18 - tel. 28905

PALERMO - Via Scuti 128 - tel. 250641

ROMA - Via Fornovo 3 - tel. 380697

SALERNO - Via Mario Fabio 32 - 92368

TORINO - Via Juvara 16 bis - tel. 534017

VERONA - Viale dell'Industria 14 - tel. 31222

TELEFUNKEN

DOMEX W 5 L. 149.000

DOMEX W 6 L. 176.000

DOMEX W 617 L. 176.000

CRESCIE IL RUMORE IN AMERICA PER « MORTE DI UN PRESIDENTE »

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Jacqueline in lagrime impone altri tagli nel libro

Johnson, nel 1961, preferiva non andare a Saigon — Jack Ruby vuole la « macchina della verità »

NEW YORK, 19. Il libro « Morte di un presidente » — primo resoconto della tragedia di Dallas che abbia come fonte la famiglia Kennedy — subirà ulteriori tagli in seguito all'azione intrapresa dalla vedova del presidente assassinato. Ciò è quanto si desume dalle dichiarazioni che si porta-voce della casa editrice che sta stampando il libro e del settimanale « Look » che si è assicurato l'esclusiva di una « anteprima », hanno rilasciato dopo un incontro con Jacqueline e con i suoi legali. « Siamo intenzionati a dare un libro — per risolvere il caso fuori del terreno giudiziario. E a chi chiede se si sta pensando di eliminare i passi più « personali » del resoconto, uno di loro ha risposto: « Credo di sì ».

Il PC cileno per una nuova conferenza dei partiti comunisti

SANTIAGO DEL CILE, 19. In una sua recente riunione, il Comitato centrale del Partito comunista cileno ha affrontato i problemi dell'unità del movimento comunista operaio internazionale e discusso della situazione in seno al PCC. A conclusione della riunione è stata pubblicata una nota comunicata ufficiale nel quale il CC del PC cileno afferma di ritenere necessaria una nuova conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai. Si fa anche presente l'opinione che a tale conferenza la partecipazione di una delegazione cinese sarebbe auspicabile. Tuttavia — aggiunge il comunicato — non è un rifiuto di Pechino di prendere parte alla conferenza nel corso di una riunione della convocazione della riunione stessa.

Fissato il Congresso dell'Unione agraria di Bulgaria

SOFIA, 19. L'Unione agraria popolare, il secondo partito politico bulgaro, terrà il suo trentunesimo congresso il 24 aprile del prossimo anno. La data è stata fissata nel corso di una riunione della Direzione del Partito nella quale sono stati ascoltati un rapporto del segretario Gheorgji Traikov e una informazione che il compagno Todor Jivkov, su invito dell'Unione, ha tenuto sui lavori del IX Congresso del Partito comunista bulgaro.

Il ministro degli Esteri italiano a Bonn Colloqui di Fanfani con Kiesinger e Strauss

Oggi un incontro con Brandt - Cominciati i lavori del consiglio dell'UEO



BONN — Fanfani, a sinistra, a colloquio con il ministro inglese per gli affari europei, Thomson, e con il ministro degli esteri tedesco Brandt.

Una nota della TASS da Pechino

Due gruppi in lotta: diretti da Mao e Liu

Per la prima volta il presidente della Repubblica e il segretario generale del PCC sono stati ufficialmente accusati di opporsi a Mao Tse-dun « su posizioni borghesi reazionarie »

MOSCA, 19. La cosiddetta rivoluzione culturale in Cina — scrive la TASS — è entrata in una nuova fase. La lotta dei gruppi o, come viene ufficialmente definita, « lotta delle due linee » — la « linea rivoluzionaria proletaria » rappresentata da Mao Tse-dun e dal suo gruppo e la « linea reazionaria borghese » di cui il presidente della RPC Liu Siao-chi e il segretario generale del Comitato centrale del PCC Teng Hsiao-ping sono definiti ora dirigenti — si va facendo più acuta e più aperta.

BONN, 19. I ministri degli Esteri dei sette Paesi dell'UEO (i sei del MEC più la Gran Bretagna) si sono riuniti oggi nella capitale della Germania occidentale per un esame comune delle risoluzioni adottate dalla assemblea della organizzazione, nella sessione tenuta a Parigi nei primi giorni della scorsa settimana. La riunione tuttavia ha soprattutto fornito l'occasione a un ulteriore scambio di idee fra i rappresentanti dei governi dell'Europa occidentale, dopo il Consiglio Atlantico di Parigi, al quale tutti avevano preso parte con il segretario di Stato USA, e in cui si era manifestata una certa problematica, sostenuta appunto dagli europei mentre Rusk si era limitato a chiedere complicità nell'aggressione al Vietnam.

New York

Conclusa la XXI Assemblea delle Nazioni Unite

Nell'ultima seduta è stata approvata la risoluzione relativa al bando delle armi nucleari nello spazio

NAZIONI UNITE, 19. La ventunesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite si è conclusa questa sera, al termine di una seduta nel corso della quale sono state approvate varie deliberazioni già adottate dalle Commissioni di lavoro. Tra quelle di significato più generale e perciò di particolare importanza appare quella relativa al bando delle armi nucleari dalle stazioni spaziali, passata per acclamazione. Essa risponde a una esigenza concreta, perché come è noto sarebbe tecnicamente possibile collocare in orbita basi di lancio con vettori nucleari o altri simili congegni, e propositi di tal genere erano stati espressi tempo fa da parte americana. La risoluzione adottata dall'Assemblea dell'ONU costituisce dunque certamente un risultato positivo, che si riallaccia all'accordo di Mosca per la sospensione delle esplosioni nucleari sperimentali al suolo e nella atmosfera. A questa risoluzione d'altra parte ha aderito anche la Francia, che non è fra i firmatari dell'accordo di Mosca.

Vietnam

nicra forte» nel Vietnam, essendo giunto sino a non escludere l'uso delle atomiche. Nel Vietnam del Sud, dopo i duri rovesci subiti l'altro giorno e ieri da forze USA in rastrellamento si ha notizia solo di alcuni attacchi del FNL contro posti fortificati nel Delta del Mekong, e di una imboscata tesa a una pattuglia nautica composta di quattro unità fluviali americane nella stessa regione. Risulta per ammissione americana, che l'equipaggio di una unità è stato quasi completamente annientato, e che quelli delle altre unità hanno subito « perdite leggere ». Si ignora se le unità naufragate siano state portate, ma è probabile che almeno una sia stata affondata.

Messaggio da Mosca al FNL

MOSCA, 19. Podgorny, Kossighin e Breznev hanno inviato un messaggio al presidente del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud, Nguyen Nho Tho, nel quale si afferma che il Comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud e le forze armate di liberazione del Vietnam del Sud debbono ritirare le loro truppe dal territorio del Vietnam del Sud e liquidare le basi navali, cessare i bombardamenti sulla Repubblica democratica vietnamita e rispettare gli accordi di Ginevra del '54.

Settimana di solidarietà con il Vietnam ad Algeri

ALGERI, 19. L'Algeria reagisce con estremo vigore ai bombardamenti di Hanoi. Da domani si aprirà, con numerose manifestazioni, una settimana di solidarietà con il Vietnam. Questa mattina il presidente ad Algeri del PNL Tran Hoa Nam, membro del Comitato Centrale del FNL, ha tenuto una conferenza stampa.

U Thant

« Nei quattordici punti enunciati nel suo discorso di apertura del Consiglio di Sicurezza dell'ONU — il mio governo ha esplicitamente dichiarato, come la ricorderà, che la cessazione delle ostilità potrebbe essere il primo passo per giungere alla pace e all'argomentazione di discussioni preliminari. Riaffermo in questa lettera il nostro impegno al riguardo, che è conforme all'appello del papa, da lei avallato ».

Manifesteranno

la Renzo Bonazzi; il segretario regionale della CGIL del Lazio Mario Pochetti; il segretario responsabile della CGIL di Roma Giuseppe Agrelli; il segretario della CGIL di Caserta, la commissione interna della « Galileo ».

Clamorosa protesta di pollicoltori francesi

MORLAIX, 19. Circa 4.000 pollicoltori e dipendenti del settore hanno inscenato oggi una violenta manifestazione di protesta contro la riduzione del prezzo dei polli. Alcuni uffici del municipio sono stati saccheggiati, un'auto è stata data alle fiamme e numerosi vetri di finestre sono stati mandati in frantumi dai dimostranti. La pollicoltura è molto importante in questa zona della Bretagna, e da lavoro a circa 100.000 persone. Gli allevatori sostengono di essere diventati le vittime degli accordi del Mercato comune europeo sul pollame.

Federconsorzi

la FEOGA un buon 15% è rappresentato da contributi italiani nel fondo comune. Lo stato italiano quindi contribuisce per il 45% circa alla erogazione degli 80 miliardi. Non è poco, e meriterebbe di essere distribuito con ben diversa preveggenza e intelligenza. Che senso ha infatti il pammicero caldo (che poi si fredda) e preposto della erogazione a suo stegno dei prezzi se non si va alla origine della crisi del settore oleario italiano soprattutto nelle zone meridionali e collinari? Esisteva di fatto da anni, ha ricordato Miceli, un accordo decisivo tra la grande agricoltura del sud e l'industria del nord soprattutto ligure, un accordo che si fondava su alcuni dati di fatto volutamente lasciati in vita: produzione al sud di olio scadente; produzione al nord di olio di qualità.

Manifestazione

la Renzo Bonazzi; il segretario regionale della CGIL del Lazio Mario Pochetti; il segretario responsabile della CGIL di Roma Giuseppe Agrelli; il segretario della CGIL di Caserta, la commissione interna della « Galileo ».

Interna della Navalmeccanica di Atri, Achille Biondani della C.I. dell'AVIS Umberto Izzo della C.I. della « Calce e cemento », la C.I. dei cantieri metallurgici italiani.

« Solo il potenziamento dell'agricoltore proprietario può risolvere il problema della nostra olicoltura in termini di economicità. In tal senso Miceli ha illustrato un ampio ed esauriente quadro della situazione e degli interventi di sostegno e di protezione delle varie produzioni e chiede interventi organici sulle strutture ».

Saragat

con Saragat. Risulta che anche il dibattito da riunire e consultare, il presidente e il vicepresidente del Consiglio avevano compiuto una nuova « ricognizione » dei problemi sul tappeto per quanto riguarda le responsabilità del governo. Tutta questa insolita attività dovrebbe sfociare nella prossima seduta del Consiglio dei ministri, prevista per giovedì prossimo, con un ordine del giorno che prevede appunto l'esame della legge urbanistica e, secondo alcune fonti, della riforma societaria (al fianco del « ministero » ovviamente) e del gruppo dirigente dell'PSDI, le cui ambizioni di puro sottogoverno sono state ribadite dall'on. Pellier. Egli ha detto che è finito il tempo dei « feudi di partito » e che anche il PSI-PSDI deve avere libero accesso nei « grandi istituti di credito, gli enti che operano nei settori dell'economia e della finanza, le massime istituzioni culturali ».

Si vorrebbe dimostrare, in sostanza, che il governo fa « il suo dovere », e che non esistono da quella parte problemi di volontà politica, magari contando di mettere il Comitato centrale del partito unito — che non si riunirà prima del 10 gennaio — di fronte al fatto compiuto. L'iniziativa mira a controbattere gli umori polemici molto diffusi nel PSI-PSDI, soprattutto nello schieramento, in vista di formazione, che dal giorno lunedì e martedì è passato attraverso la sinistra socialdemocratica giunte ad investire alcuni qualificati elementi « demartiniani ». E' da parte di questo schieramento che vengono infatti le più aperte manifestazioni di scontento e di opposizione, e in particolare quelle della DC del centro-sinistra, che hanno il loro punto di riferimento nel gruppo di destra ha riscosso soltanto 8 voti favorevoli e 6 astensioni. Nel dibattito sono state fermamente criticate sia l'idea del « sindacato socialista » sia le proposte avanzate da alcuni settori per la uscita dei giovani socialisti dall'UGL. Intanto, si riunisce stamane la commissione agraria del PSI-PSDI, per iniziative di una ventina di suoi membri, ed è stato chiesto di discutere le inadempienze governative in questo settore con una lettera il cui primo firmatario è il prof. Rosti Doria. All'ordine del giorno figurano argomenti come la mancata nomina dei nuovi Consigli di amministrazione degli enti a cui è stata affidata l'attività dell'AIMA, ecc.

Da registrare, infine, un discorso di Vittorelli a Bologna, con la proposta al governo italiano di non ricadere nella « passività atlantica » e di farsi promotore « di una conferenza Est-Ovest sulla sicurezza europea con la partecipazione di tutti gli Stati aderenti alla NATO e al Patto di Varsavia, nonché di paesi neutrali che volessero garantire meglio in tal modo la propria sicurezza ».

Advertisement for L'Unità newspaper, including subscription rates and contact information for the editorial office.

La petizione per costituire la Consulta giovanile di Ancona

Uno strumento di democrazia per i giovani

ANCONA, 19. Siamo stati ricevuti dal sindaco...

Abbiamo consegnato all'ing. Claudio Salmoni la petizione...

Intanto però riflettiamo sul significato che hanno quelle 740 firme...

A questo punto sorgono alcune considerazioni ed alcuni impegni...

Cominciò il sindaco a l'Assessore alla Gioventù, avv. Foggi...

Cominciò il sindaco a l'Assessore alla Gioventù, avv. Foggi...

Cominciò il sindaco a l'Assessore alla Gioventù, avv. Foggi...

Bruno Bravetti

Unificati gli abbonamenti per i filobus

Per l'approvazione del disegno di legge PCI-PSIUP

Petizione al Parlamento dei contadini marchigiani

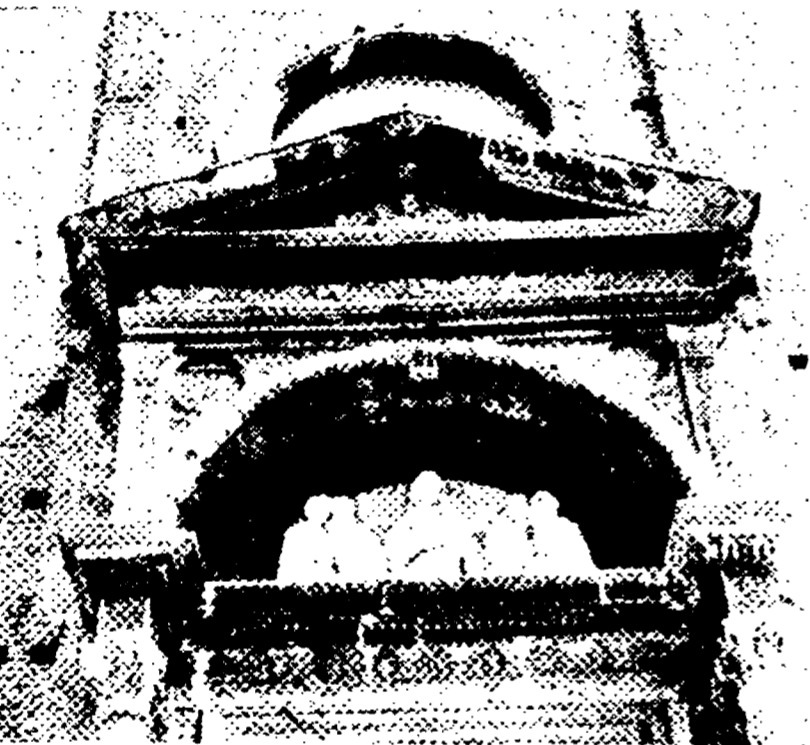
Una serie di manifestazioni di zona programmate in decine di assemblee indette dal PCI

PETIZIONE al Parlamento italiano. Noi sottoscritti, lavoratori della terra marchigiana...

Documentata denuncia dei deputati del PCI

Sordo il governo per la città di Urbino

Una interrogazione dei compagni Angelini e Manenti - Il processo di erosione in atto minaccia opere di inestimabile valore artistico - Piano regolatore e legge speciale strumenti di fondo per salvare il centro storico



MARCHE - sport La Maceratese sempre sola

Maceratese e Anconitana. Impatite sui campi di La Spazia...

La Maceratese ha dato un saggio della sua forza sul campo...

Da quel momento, di gioco ce n'è stato poco: i giocatori hanno badato più a menar colpi...

Bruno Bravetti

L'INADEL eleva i limiti di età per l'assistenza

Maceratese e Anconitana. Impatite sui campi di La Spazia...

Da quel momento, di gioco ce n'è stato poco: i giocatori hanno badato più a menar colpi...

Bruno Bravetti

L'INADEL eleva i limiti di età per l'assistenza

ANCONA, 19. I parlamentari comunisti Giuseppe Angelini ed Attilio Manenti...

Nella interrogazione i compagni Angelini e Manenti chiedono di sapere se i ministri competenti...

In particolare - si legge nella interrogazione - gli interroganti chiedono se non si ritiene opportuno...

Ma l'imprevidenza governativa ancora persiste. Non è pensabile, infatti, che Urbino possa affrontare con le sue forze...

Nella foto: una delle tante opere di Urbino da salvare: la lunetta di Luca della Robbia...

a. p.

Gli eletti nella C.I. dell'ospedale di Senigallia

ANCONA, 19. Nella provincia di Ancona, il PCI ha ripreso con intensità l'iniziativa nelle campagne...

Quale è a questo proposito la situazione delle Marche? Anche nella nostra regione vi è stata una diminuzione delle aziende mezzadri...

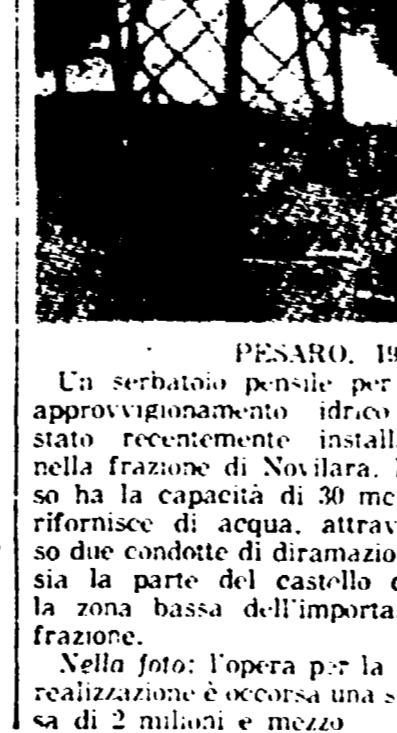
Non basta quindi superare la mezzadria, occorre superarla per trasformarla in proprietà coltivatrice...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

a. p.

Serbatoio pensile per l'approvvigionamento idrico a Novilara



FOLIGNO

PARALIZZATO IL COMUNE DA CONTRASTI NEL CENTRO SINISTRA

Dal nostro corrispondente

FOLIGNO, 19. Tra gli uomini e i partiti del centro-sinistra foliginole...

Di ciò ormai non ne dubita più nessuno a Foligno, ai più qualche mese fa...

Vediamo rapidamente come stanno le cose in questa circostanza...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

Il Consiglio delle delegazioni della commissione di studio ha approvato il progetto...

a. r.

Serbatoio pensile per l'approvvigionamento idrico a Novilara

Montecastrilli: la DC preme per costituire una giunta di centrosinistra

MONTICASTRILLI, 19. Il tanto atteso Consiglio comunale di Montecastrilli ha discusso...

Il sindaco Moroni, presidente del consiglio comunale...

Il capogruppo comunista Crespi ha denunciato la gravità della decisione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

a. p.

Notiziario culturale

SPOLETO

LA DC VANTÒ UN GRANDE SUCCESSO: ORA CHIEDE NUOVE ELEZIONI

ANCONA, 19. In un comitato comunicato emesso nei giorni scorsi, la DC spolecina ha ancora una volta ribadito...

Si si riparla con la morte ai giorni immediatamente successivi...

Il capogruppo comunista Crespi ha denunciato la gravità della decisione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

a. p.

Notiziario culturale

ANCONA, 19. In un comitato comunicato emesso nei giorni scorsi, la DC spolecina ha ancora una volta ribadito...

Si si riparla con la morte ai giorni immediatamente successivi...

Il capogruppo comunista Crespi ha denunciato la gravità della decisione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

Il gruppo comunista si è astenuto dalla votazione...

a. p.

Notiziario culturale

Table with election results for various municipalities: ALAMBRA, GOLDONI, METROPOLITAN, MARCHETTI, ASTRA, FIAMMETTA, PRELLI, ROSSINI, ASCOLATE RADIO BUDAPEST.

